



## Evangelizzare la vita, Educare al lavoro, Esprimere impresa

### “IL PIANETA HA BISOGNO DI UN’ “ECOLOGIA INTEGRALE”

*Nella sua seconda Enciclica papa Francesco parla della “cura della casa comune” ma anche di tecnologia, antropocentrismo, lavoro ed ogm. Nella “Laudato si” papa Francesco parla anche di accesso al lavoro. perché esso “è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano”.*

ROMA - L'**ecologia integrale** diventi un **nuovo paradigma di giustizia**, perché la natura non è una “mera cornice” della vita umana: questo il cuore della seconda Enciclica di Papa Francesco, *“Laudato si’ sulla cura della casa comune”*, che dopo la *‘Pace in terris’* di Giovanni XXIII, sembra essere il testo che più sta mobilitando le coscienze mondiali nella lettura e diffusione del testo anche in ambienti laici ed accademici anche se non manca un capitolo rivolto alle convinzioni di fede. “Sono consapevole – scrive Francesco - che, nel campo della politica e del pensiero, alcuni rifiutano con forza l’idea di un Creatore, o la ritengono irrilevante, al punto da relegare all’ambito dell’irrazionale la ricchezza che le religioni possono offrire per un’ecologia integrale e per il pieno sviluppo del genere umano. Altre volte si suppone che esse costituiscano una sottocultura che dev’essere semplicemente tollerata. Tuttavia, la scienza e la religione, che forniscono approcci diversi alla realtà, possono entrare in un dialogo intenso e produttivo per entrambe”. È un’enciclica per tutti, non solo per i Cristiani. Durante il secolo scorso non sono mancati appelli da parte dei pontefici per affrontare i temi della povertà anche da un’ottica ecologica e ambientale ma il testo di Francesco fa parte del Magistero (cioè dell’insegnamento) della Chiesa. È la voce ufficiale e autorevole della Chiesa.

#### **Il riferimento al “Poverello” e il respiro universale**

Il documento prende il titolo dall’invocazione di San Francesco d’Assisi nel *“Cantico delle creature”*. Suddivisa in sei capitoli, l’Enciclica raccoglie, in un’ottica di collegialità, anche diverse riflessioni delle Conferenze episcopali del mondo e si conclude con due preghiere, una interreligiosa ed una cristiana, per la salvaguardia del Creato. Le parole di Francesco non sono facilmente e-

ludibili e la comunità internazionale sembra la prima destinataria dell’enciclica: a meno di sei mesi dalla prossima conferenza sul clima, il pontefice invita i grandi della Terra a cambiare registro, a fare passi in avanti considerevoli: denuncia «la debolezza della reazione politica internazionale» e «molto facilmente l’interesse economico arriva a prevalere sul bene comune e a manipolare l’informazione per non vedere colpiti i suoi progetti». Il punto di vista dell’enciclica resta la responsabilità morale degli uomini che - con i loro comportamenti - influiscono su ambiente, inquinamento, riscaldamento globale e - in ultima analisi - di come possiamo impedire tutto questo. E il papa chiama tutti a una **conversione ecologica**, a cambiare rotta, a impegnarsi al salvaguardia dell’ambiente, della nostra casa comune. Proprio sulla ‘conversione ecologica’ nell’udienza generale di Giovanni Paolo II del 17 gennaio 2001 parlava in questi termini della questione: *“Occorre, perciò, stimolare e sostenere la ‘conversione ecologica’, che in questi ultimi decenni ha reso l’umanità più sensibile nei confronti della catastrofe verso la quale si stava incamminando. L’uomo non più ‘ministro’ del Creatore. Ma autonomo despota, sta comprendendo di doversi finalmente arrestare davanti al baratro* (al link il testo integrale di quell’udienza [clicca qui](#)).

#### **Proteggere anche il Lavoro**

Il Papa ribadisce la necessità di **difendere il lavoro**: tutti devono potervi accedere, perché esso “è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano”. “Rinunciare ad investire sulle persone in nome di un profitto immediato è un pessimo affare per la società”, afferma il Pontefice, evidenziando la necessità, a volte, di “porre limiti a coloro che de-

tengono grandi risorse e potere finanziario”, affinché tutti possano beneficiare davvero della libertà economica. L’enciclica di papa Francesco per lunghezza, ampiezza e profondità necessita di un’attenta lettura per evitare di banalizzarla anche cedendo al tentativo

di ricondurla ad un solo richiamo pastorale. Il fatto che è stato un documento tanto atteso è già segno di una umanità in ricerca di luce e di senso per una crisi di cui il degrado dell’ambiente, “nostra casa comune”, ne è segno ed effetto.

## PRIMA GIORNATA SOCIALE DIOCESANA

Evento inserito all’interno del



*“Nel dialogo con lo Stato e con la società, la Chiesa non dispone di soluzioni per tutte le questioni particolari. Tuttavia, insieme con le diverse forze sociali, accompagna le proposte che possono rispondere alla dignità della persona e al bene comune” (EG, 241).*

Sabato 20 Giugno, presso l’aula Cannizzaro della Università degli Studi di Messina si è tenuta la **I Giornata Sociale Diocesana**, un evento importante inserito all’interno del **Festival della Dottrina Sociale** e organizzato dall’*Ufficio per i problemi sociali e il lavoro* insieme all’*Ufficio di Pastorale della Famiglia* e alla *Consulta delle Aggregazioni Laicali*, a conclusione dell’anno pastorale.

Alla presenza dell’Arcivescovo, Mons. **Calogero La Piana**, il noto economista, prof. **Marco Vitale** terrà una relazione su “Economia che include, Economia che esclude”.

Nel corso dei lavori è stato presentato il contributo della **Scuola di formazione all’impegno socio politico** organizzata quest’anno per i giovani e che ha visto la presenza di circa 70 iscritti. Un preambolo per l’*“Alleanza lavoro - economia - solidarietà”* presentata il 25 gennaio scorso insieme a ACLI, AZIONE CATTOLICA, CISL, MCL, UCID e PROGETTO POLICORO e che in questa occasione ha favorito una tavola rotonda moderata dal dott. **Lino Morgante**, Direttore editoriale della Gazzetta del Sud, attraverso l’intervento di rappresentanti di categoria, dell’imprenditoria, della scuola, dell’università, dell’amministrazione comunale. Questa giornata è stata preceduta venerdì 19 dalla presentazione del libro di **Ernesto Preziosi** (già vicepresidente nazionale di Azione cattolica ed oggi parlamentare) sulla cittadinanza dei cristiani e il rinnovato impegno dei credenti davanti alle sfide del paese. Nel corso della stessa serata è stato curato un dialogo sull’educazione alla libertà con **Addiopizzo e Comunità di S. Egidio**. Le conclusioni della giornata sono state affidate dal prof. Vincenzo Antonelli del Festival della Dottrina sociale. Durante i lavori di sabato 20 giugno erano presenti molti stand di associazioni ecclesiali e di impegno sociale presenti

sul territorio e una mostra sull’esperienza del [Progetto Policoro](#) come strumento concreto pensato dalla Chiesa per la nascita di imprese giovanili in ogni parte d’Italia. Al [link](#) il video dell’intera giornata con i contributi dei vari relatori, a cura dell’Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali.

*Urgenza di esplicitare l’impegno cristiano con la consapevolezza della responsabilità di ogni scelta. Pensare ed agire significa recuperare la fraternità tra gli uomini.*



## ANIMAZIONE ED EVANGELIZZAZIONE AL LAVORO

### “JOBAP, COME COMUNICARE IL BUON LAVORO NEI CONTESTI GIOVANILI”

SE IL LAVORO MANCA, CREIAMOLO! SECONDA USCITA DEL ‘JOBAP- COMUNICARE IL “BUON LAVORO” NEI CONTESTI GIOVANILI’, L’APERITIVO SUL LAVORO PROMOSSO DAL PROGETTO POLICORO DIOCESANO, INSIEME AD UNA RETE DI ASSOCIAZIONI, SUL VALORE DEL TEAM E DELLA CO-PROGETTAZIONE COME STRUMENTI PER ESPRIMERE IMPRESA DA PARTE DEI GIOVANI.

“Buon” lavoro, Cultura di impresa, opportunità, così come esperire forme di interazione come il **team building**, sono stati al centro dei due aperitivi sul lavoro promossi dal Progetto Policoro diocesano insieme ai **Giovani della CISL**, del **Movimento Cristiano Lavoratori**, delle **ACLI** e dell’**Azione Cattolica** diocesana per incontrare i giovani e favorire nuove forme di occupazione in chiave di gruppo.

**JobAp** (*Job*=Lavoro; *Ap* = abbreviazione di Aperitivo) è una prima iniziativa del Progetto Policoro che ha raccolto l’adesione convinta di un gruppo di associazioni giovanili per andare incontro al bisogno crescente dei giovani di **guardare oltre i canali tradizionali di accesso al mondo del lavoro**.

Due le motivazioni di fondo dell’iniziativa: i **giovani sono parte della soluzione** ai problemi occupazionali e sociali del proprio territorio; nella **relazione con l’altro** troviamo l’elemento che può qualificare meglio ogni tentativo di creare impresa e crearla in un contesto di progettazione condivisa.

Il bisogno crescente dei giovani di **guardare oltre i canali tradizionali di accesso al mondo del lavoro** rappresenta una sfida che questa rete di associazioni vuole cogliere per favorire quel radicale cambiamento di mentalità e di cultura che porti il giovane ad essere soggetto attivo del proprio futuro, mettendo in gioco proprie potenzialità in un’ottica d’imprenditorialità personale e secondo una nuova capacità di affrontare la realtà in *prospettiva dinamica e progettuale*.

Sullo sfondo dell’iniziativa il **valore del “team”** quale strumento privilegiato per conoscere risorse personali che in genere non emergono a noi stessi ma che in un’ottica di squadra possono innescare processi psicologici e motivazionali che sviluppano azioni e considerazioni propositive tali da far emergere in ciascuno quegli aspetti di co-design e coopera-

zione verso cui il Progetto Policoro guarda in chiave di diffusione di nuove forme di impiego. Le idee di impresa o di progettazione condivisa che emergeranno saranno successivamente sviluppate all’interno delle attività di sostegno e accompagnamento alla creazione d’impresa del Progetto Policoro.

*Nel dettaglio.* Le attività correlate alle dinamiche di gruppo sono state curate dalla Dott.ssa **Maria Grazia Maggio**, psicologa chiamata a fare emergere gli aspetti positivi del gruppo nella definizione di un percorso professionale collaborativo. I giovani infatti sono stati accompagnati a scegliere un’area di interesse specifica all’interno del ventaglio di suggerimenti che gli organizzatori hanno pensato potessero intercettare propensioni, interessi o ambiti legati all’esperienza di ciascun partecipante. Da qui la possibilità di immaginare un potenziale progetto di vita professionale aperto al confronto e al contributo arricchente di altri giovani interessati allo stesso campo d’interesse, mettendo insieme risorse ed energie in percorsi lavorativi collaborativi, innovativi ma soprattutto rigenerativi del tessuto comunitario di appartenenza.

Nelle due uscite del JobAp (*Messina, Libreria Feltrinelli 3 luglio 2015 e Milazzo, Piazza Duomo 24 luglio 2015*) abbiamo cercato di innescare la curiosità dei giovani attorno a forme inedite di lavoro che unissero le peculiarità dei singoli all’interno di un laboratorio delle idee capace di valorizzare le scelte del singolo verso una dimensione di gruppo.

“Parlare di buon lavoro nei contesti giovanili – spiega **Francesco Polizzotti**, Animatore di Comunità del progetto Policoro – significa far conoscere modelli di impresa che combinano l’interesse economico con una propria ‘impronta’ civica e sociale, indicando come punto di riferimento la creazione di



valore condiviso oltre che del sano profitto. Rientrano in questa categoria molti **“Gesti concreti”** (attività nate in tutta Italia con il sostegno del Progetto Policoro), spesso cooperative sociali sorte in risposta ad un particolare bisogno economico e di sviluppo sociale dei territori ma soprattutto dietro un sano protagonismo dei giovani che con coraggio decidono di rimanere nella propria terra creandosi un lavoro. Il Progetto Policoro è un segno di attenzione della Chiesa rivolto all'intera comunità della nostra diocesi. Dobbiamo essere grati ai nostri Vescovi perché da 20 anni sostengono con risorse e cura pastorale questa straordinaria esperienza di prossimità”.

Hanno partecipato alla rete di soggetti a supporto di questa prima iniziativa l'**Associazione Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Messina** e l'**Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Messina**. Si ringraziano i relatori che si sono resi sensibili al nostro invito, contribuendo con le

proprie competenze ad intervenire durante i due momenti: la dott.ssa **Rosella Bottaro** già coordinatrice provinciale per Garanzia Giovani, il dott. **Carlo Maletta** presidente Ordine Consulenti del Lavoro di Messina, il dott. **Gianluca Stefanelli** consulente del lavoro e già Animatore di Comunità del Progetto Policoro diocesano, il dott. **Giuseppe Trovato** dottore commercialista e consulente d'impresa.

Hanno portato i rispettivi saluti durante il primo incontro **Don Sergio Siracusano** tutor del Progetto Policoro e direttore dell'Ufficio diocesano per i Problemi sociali e il Lavoro, **Don Dario Mostaccio**, direttore del Servizio diocesano della Pastorale giovanile e **Don Giuseppe Brancato**, direttore della Caritas diocesana, ad esprimere la sinergie di questi uffici attorno alla proposta del Progetto Policoro rivolta ai giovani per dare non solo speranza ma anche strumenti utili a discernere il proprio percorso di definizione vocazionale davanti alla realtà lavorativa e professionale.

## UCID, incontro nei Chiostrì della Curia per parlare di creatività e cultura d'impresa

Si è tenuto lo scorso 21 luglio 2015 **“Creatività e cultura d'impresa: dal locale al globale”**, incontro organizzato dall'**Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti Messina** in collaborazione con l'**Associazione Startup Messina**. Due realtà che si stanno distinguendo nel panorama cittadino per aver abbracciato due modi complementari di guardare all'imprenditoria soprattutto in chiave innovativa. Creare un'occasione di confronto e dibattito sul tema dell'imprenditoria locale, analizzando opportunità e ostacoli del fare impresa a Messina, per poi soffermarsi sulle potenzialità del mondo startup e sul percorso da intraprendere per riuscire a trasformare un'idea in un progetto imprenditoriale, da esportare fuori dai confini della Città dello Stretto. E' stato l'obiettivo dell'incontro tenutosi presso i Chiostrì di santa Maria all'Arcivesciovado. Il tema scelto è stato utile per mettere 'faccia a faccia' diversi imprenditori messinesi di

successo che nel corso della serata hanno portato la loro testimonianza e illustrato le varie tappe del loro percorso di crescita personale e professionale affrontato.

A fare gli onori di casa **Carlo Maletta**, presidente della sezione UCID di Messina, il quale si è soffermato sugli elementi che più determinano il successo di un'idea di impresa e il ruolo dell'associazione nel creare percorsi in rete per favorire una nuova cultura del lavoro e del generare impresa. Nel suo intervento un passaggio è stato dedicato anche al Progetto Policoro diocesano e alla sinergia di Ucid e Policoro. In apertura il saluto dell'assistente ecclesiastico dell'associazione **don Sergio Siracusano**. I lavori sono stati moderati da **Fabio Bruno**, presidente dell'Associazione Start Up messina e speaker radiofonico dell'emittente **“Radiostartmeup”**, interessante canale in cui apprendere le più recenti esperienze di innovazione nel campo delle start up e in cui lo stesso Bruno cura una striscia

settimanale che cerca di mettere in risalto i progetti e le storie di chi scommette sulla propria idea e la porta avanti.

Hanno preso parola: **Antonino Brudetto**: imprenditore dal 1987 e fondatore della GEDAB, CAT ufficiale in Sicilia della Nestlé e della UNO VENDING srl che si occupa della gestione di distributori automatici e bevande. Dal 2014 è vicepresidente UCID Messina; **Angelo Zaia**: ha conseguito la Laurea in Ingegneria Elettronica e il Dottorato di Ricerca in Ingegneria del Software presso l'Università di Messina. Nel 2006 ha fondato - a Messina - Inquadro, impegnata nello sviluppo di soluzioni in ambito Cloud, RFID e sistemi wireless. Zaia è anche un Evangelist delle tecnologie Arduino e Linino. Dopo la fine dei lavori si è proceduto con la proiezione di **“The Social Network”**, film del 2010 diretto da David Fincher, che racconta la storia dei fondatori di Facebook e illustra nel dettaglio la storia del social più utilizzato al mondo.



## SPECIALE POLITICHE ATTIVE

### IL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Il **Contratto di Ricollocazione** è uno strumento innovativo di politica attiva del lavoro, con il quale la *Regione Siciliana* mira a contrastare il fenomeno della disoccupazione sostenendo un percorso individualizzato di accompagnamento al lavoro di soggetti deboli del mercato del lavoro. Rappresenta un intervento in cui l'incontro tra domanda e offerta di lavoro è favorito dalla cooperazione tra i Centri pubblici per l'Impiego (Cpl), e gli operatori privati accreditati.

Il Contratto di Ricollocazione è uno strumento proattivo, in quanto è basato sulla volontarietà delle partecipazioni, cioè l'aspirante lavoratore, i Centri per l'impiego e gli Operatori Privati Accreditati. Il Contratto di Ricollocazione è rivolto a soggetti specifici, tra cui:

*Giovani inoccupati e disoccupati*, residenti o domiciliati in Sicilia, dai 15 ai 29 anni compiuti (che non hanno partecipato a Garanzia Giovani);

*Inoccupati*, dai 30 anni compiuti in su, residenti o domiciliati in Sicilia;

*Disoccupati*, dai 30 anni compiuti in su, residenti o domiciliati in Sicilia, indipendentemente dalla qualifica posse-

duta e di inquadramento, purché provenienti da unità produttive e operative ubicate in Sicilia;

*Disoccupati in mobilità* in deroga o che abbiano presentato domanda all'Inps; iscritti o in attesa d'iscrizione nelle liste di mobilità ordinaria che risultino licenziati al 30 dicembre 2012; percettori di indennità connesse allo stato di disoccupazione.

Per candidarsi alla misura il cittadino deve scegliere l'Operatore Privato accreditato con il quale aderire, a partire dall'elenco pubblicato dal Dipartimento Lavoro. Successivamente, il Cittadino contatta, direttamente e spontaneamente, l'operatore accreditato scelto con cui firma un preaccordo. L'operatore invia il preaccordo agli Uffici competenti che, gestita la richiesta, contatteranno l'Operatore privato per concordare l'appuntamento presso il Centro per l'Impiego. Il giorno stabilito l'Operatore e cittadino si recano al Centro per l'Impiego per formalizzare il rapporto. Al Centro per l'Impiego, certificata l'idoneità del soggetto alla sottoscrizione del contratto di ricollocazione, l'operatore incaricato rilascerà (e-

ventualmente) la DID al cittadino e procede con l'apertura di un fascicolo individuale, nel quale viene determinato il grado di collocabilità del soggetto sulla base delle risultanze del Profiling che distribuisce i soggetti interessati su tre differenti livelli di collocabilità:

*Alto;*

*Medio;*

*Basso.*

Il grado di collocabilità è proporzionale alla distanza del soggetto dal mercato del lavoro, all'età, al genere di appartenenza, e al titolo di studio.

Successivamente, operatore del CPI e il cittadino stipuleranno il Patto di Servizio, nel quale indicheranno tra le misure anche il Contratto di Ricollocazione. Contestualmente, il tutor individuato dall'Operatore Accreditato definirà il Piano di Inserimento Personalizzato del cittadino. A questo punto, l'Operatore accreditato, cittadino e CPI firmeranno il Contratto di Ricollocazione.

Entro sei mesi dalla stipula, l'operatore accreditato dovrà accompagnare il cittadino verso un percorso di reinserimento/inserimento lavorativo.

### VOUCHER LAVORO: AUMENTO DEL TETTO ANNUALE DEI COMPENSI A 7.000 €

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale (G.U. Serie Generale n.144 del 24-6-2015 – Supplemento Ordinario n. 34) il decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 di riordino dei contratti di lavoro e di revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act) che prevede tra le altre novità anche un aumento al limite annuale dei compensi

per le prestazioni di lavoro accessorio, pagati attraverso i voucher lavoro. In particolare il provvedimento (Capo VI, articoli 48, 49 e 50), lascia inalterata la definizione di questa tipologia contrattuale, ma modifica il campo di applicazione delle prestazioni di lavoro accessorio che, lo ricordiamo, integrano attività lavorative di natura meramente occasionale. [Per saperne di più](#)

### GARANZIA GIOVANI / Catalogo offerta formativa regionale aggiornato al 31/07/2015

La Regione Siciliana, con l'obiettivo di rafforzare il raccordo tra domanda e offerta formativa, ha creato un apposito "Catalogo dell'Offerta Formativa Regionale" in grado di sistematizzare il complesso degli interventi formativi ammessi sul territorio regionale. Il catalogo contiene l'elenco degli in-

terventi formativi approvati, in data 10/11/2008, dal Dipartimento Regionale della Formazione Professionale dell'Assessorato regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione (DRFP). Ecco l'[Elenco enti formazione professionale](#)

## Attualità del Progetto Policoro

### La «questione meridionale» nel cuore dei vescovi

*Parole.* Quelle di documenti spesso rivelatisi profetici. E fatti. I gesti concreti posti in essere in questi anni a favore del Sud, a cominciare dal **'Progetto Policoro'** per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile. La Chiesa italiana ha sempre avuto grande attenzione nei confronti della «questione meridionale» nei suoi vari aspetti. Basti ricordare la lettera *"I problemi del Mezzogiorno"*, firmata nel 1948 da numerosi vescovi di diocesi del Sud, che a rileggerla oggi presenta numerosi profili di attualità, a cominciare dalla forte sensibilità per le tematiche sociali. Un documento che avrebbe ispirato nel 1989 un altro testo, questa volta di tutto l'episcopato della Penisola, e poi ancora un terzo pronunciamento, pubblicato nel 2010, dopo l'ascolto di tutte le comunità ecclesiali del meridione.

Negli ultimi decenni, dunque, la voce dei vescovi – nel novero degli interventi vanno computati anche i costanti riferimenti al Sud contenuti nelle prolusioni dei presidenti della Cei – ha messo in evidenza con chiarezza i mali del Mezzogiorno d'Italia. Disoccupazione, mancanza di infrastrutture, investimenti pubblici sbaigliati, clientele e presenza talvolta soffocante della mafia. In Chiesa italiana e Mezzogiorno: sviluppo nella solidarietà (il documento del 1989) si legge tra l'altro: «Il problema della disoccupazione giovanile meridionale si configura – per ragioni economiche, sociali e morali – come la più grande questione nazionale degli anni '90». Basterebbe sostituire la data (secondo decennio del 2000 al posto degli anni '90) per mantenere intatta la 'freschezza' della denuncia, ripresa poi (insieme a una valutazione critica del periodo intercorso) nel testo del 2010 – Per un Paese solidale. Chiesa italiana e Mezzogiorno –, in cui si sottolineava anche il pericolo dell'individualismo che induce a fuggire dalle responsabilità o a chiudere gli occhi e tacere davanti ai problemi.

Accanto all'analisi, i vescovi hanno però offerto anche chiare indicazioni programmatiche. La principale delle quali è contenuta nel testo del 1989: «Il Paese non crescerà se non insieme». Parole che alla vigilia delle

spinte secessioniste della prima Lega Nord riaffermarono una direzione di marcia poi rivelatasi lungimirante: la solidarietà tra le diverse zone della Penisola, che oggi torna di attualità dopo le recenti prese di posizione del Governo.

Nei due decenni passati, poi, le parole dei documenti hanno trovato pieno riscontro nei gesti concreti. Ad esempio il varo nel 1995 del 'Progetto Policoro'. La Cei, infatti, ha promosso tramite un'azione principalmente educativa un cambio di mentalità che invece della cultura del posto fisso ha stimolato i giovani a mettere in atto idee e creatività per creare nuove aziende. Oltre 500 ne sono nate in vent'anni con migliaia di posti di lavoro – soprattutto nell'agricoltura, nella valorizzazione anche turistica del territorio e nei servizi – creati dove prima c'era solo disoccupazione e rassegnazione. In tal modo «il Paese non crescerà se non insieme» non è rimasto, anche grazie a questo percorso virtuoso, un mero slogan. E infatti accanto alla nascita delle nuove imprese giovanili è stato messo in cantiere un sistema di partenariato che si incentra sui gemellaggi tra Regioni del Nord e del Sud per il trasferimento del know-how necessario alle start up. Ad alcune di queste aziende, poi, sono stati affidati beni confiscati alle mafie. Un mezzo per continuare quell'opera di testimonianza che ha visto la Chiesa italiana – anche tramite il martirio di alcuni suoi figli (il beato don Pino Puglisi, don Giuseppe Diana e il giudice Rosario Livatino) – lottare in prima fila per il rispetto della legalità.

*Articolo apparso sulle colonne di "Avvenire" il 6 agosto 2015*



---

S.E. Mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale, sottolinea anche «le cause di tipo antropologico e sociale» della crisi delle regioni meridionali, il «fondamentale ruolo educativo» della Chiesa e quello «negativo della mafia che crea un'economia drogata». [L'intervista a Mons. Michele Pennisi](#)

## Dalla Filiera Policoro

La partecipazione delle associazioni e delle aggregazioni laicali nella realizzazione del Progetto Policoro sono intese nel gergo "policorino" come Filiere. Il Progetto ha così due tipologie di filiere: quella dell'**EVANGELIZZAZIONE** e quella della **FORMAZIONE**. Attualmente il Progetto può contare sulla fattiva collaborazione di associazioni laicali che ispirano il proprio agire sul prezioso patrimonio della Dottrina sociale della Chiesa: Agesci, Gioventù Operaia Cristiana (GiOC), Movimento lavoratori di Azione Cattolica (Mlac), Giovani delle Acli (GA), Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (Acli), Confcooperative – Incoop, Coldiretti, Cisl, Banche di Credito Cooperativo, Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (Ucid). In questa sezione proveremo a dare spazio alle iniziative di molte di queste associazioni recentemente realizzate sui temi dei giovani, del lavoro e dell'economia sociale.

## ACLI

### Bottalico: basta austerità, salviamo il Mezzogiorno



"Esistenza di una enorme questione meridionale". Ad affermarlo è stato in questi giorni Gianni Bottalico, presidente nazionale delle Acli, a commento del rapporto Svimez 2015. "Questi dati, come quelli del Bollettino economico della Bce, quelli dell'Eurispes, confermano l'urgenza di intervenire per evitare che la condizione sociale ed economica del Sud accresca ulteriormente le distanze dal resto del Paese". "Occorre al più presto – continua Bottalico - tornare a definire politiche specifiche per il Mezzogiorno capaci di sprigionare quelle energie che possono fare del Sud un punto di forza per l'economia nazionale. Si devono dare dei segnali precisi, con risorse adeguate per politiche di sviluppo e di welfare per il Mezzogiorno a partire dalla prossima legge di stabilità".

## AGESCI

### Messina. Dalla "Carta del coraggio", all'impegno scout nei territori



Dalla pratica di azioni di coraggio nei territori, alla condivisione sulla strada. Sotto questa lente le branche scout della Zona dello Stretto hanno raccolto e raccontato l'esperienza lavorativa di una decina di attività artigianali, cooperative e laboratori presenti nel territorio messinese. Una rassegna di storie, vissuti e passioni che hanno permesso ad alcune persone di costruirsi un mestiere. A parlare di questa esperienza è **Marcella De Luca**, responsabile per la Zona di questa attività, attività portata avanti per dare forma ad uno degli ambiti della "Carta del Coraggio" frutto del capitolo nazionale 2014: il LAVORO. Leggiamo nella "carta del Coraggio" come "il lavoro sia occasione di crescita, non ha soltanto una valenza individuale ma è anche impulso allo sviluppo della intera comunità".

## CISL

### Modello contrattuale, ecco la proposta



La contrattazione volano di sviluppo economico e sociale capace di rilanciare la competitività delle imprese attraverso la valorizzazione del lavoro: questo il messaggio centrale della [proposta della CISL per un nuovo modello contrattuale](#). Al Governo la CISL chiede di sostenere un progetto di riforma della contrattazione orientato alla competitività attraverso la valorizzazione del lavoro ripristinando gli incentivi finalizzati ad una contrattazione di qualità attraverso le agevolazioni fiscali e contributive.

## MCL

### MCL chiude l'anno associativo con "Nutriamo il Pianeta, l'EXPO visto dai Giovani"



"Nutriamo il Pianeta, l'EXPO visto dai Giovani", con questa iniziativa il Movimento Cristiano Lavoratori lo scorso 29 giugno ha chiuso l'anno associativo scegliendo di concentrare l'attenzione sul tema della nutrizione, della salvaguardia del pianeta e quindi dello sviluppo e della povertà. Foto, video e racconti di 7 ragazzi hanno animato la Galleria Vittorio Emanuele accompagnando i presenti a riflettere sul senso della solidarietà e a riflettere sulle parole di Papa Francesco che esorta ad "ascoltare tanto il grido della terra, quanto il grido dei poveri" senza cedere all'indifferenza, alla rassegnazione e alla sfiducia, ma praticando l'accoglienza, la cooperazione e la partecipazione.

### IMPRESA GENERATIVA

Nelle aziende virtuose la dimensione economica torna a saldarsi con quella sociale, prevale una cultura artigiana, un forte radicamento territoriale e una gestione umana delle persone. È questo il concetto di impresa generativa che anche il Progetto Policoro sostiene quando interviene nei contesti pubblici e giovanili. Il concetto di generatività applicato all'economia: si basa su quattro pilastri: 1. **missione aziendale** costruita sul valore sociale (collettivo e personale) – inteso naturalmente in senso estensivo – dove il profitto è strumento e non scopo; 2. **cultura intimamente artigiana**, anche se adattata alla contemporaneità e ai nuovi strumenti della progettazione e della produzione; 3. **forte radicamento territoriale**, che non esclude naturalmente una “pulsione” internazionale; 4. **gestione “umana” delle risorse umane**, che non disdegna la meritocrazia ma è “comprensiva”.

### IMPRENDITORIA PERSONALE

Anche questo concetto è molto caro all'esperienza del Progetto Policoro. Per “imprenditoria personale” intendiamo quell'atteggiamento positivo che permette di affrontare la realtà e le difficoltà in maniera dinamica e progettuale. Si avvalora così la necessità di un radicale cambiamento di mentalità e di cultura che porti il giovane ad attivare le sue potenzialità per contribuire col lavoro, con la propria professione alla costruzione di una società giusta. Le attività (con particolare riferimento alle cooperative) sorte in questi anni col Progetto dimostrano il valore economico e sociale dell'iniziativa ecclesiale, ma ancor di più i giovani, soprattutto donne, coinvolti attivamente sono testimonianza di crescita culturale nella speranza, nella legalità e nella solidarietà.



Rossana Rizzo, accanto ad una ragazza rivestita di floreale intenta a partecipare ad un concorso a tema.

to Policoro.

Oggi parliamo de “**Il Giardino delle Pomelie**”, azienda agricola nata dall'idea di Rossana e Giovanni Rizzo che - nella ricerca di una professione che rispecchiasse l'inclinazione creativa e l'interesse per il settore - individuano nel **florovivismo** il campo dove realizzarsi nel lavoro. Sfruttando un terreno di loro proprietà intraprendono questa

## IL GIARDINO DELLE POMELIE

### Conoscere il buono fatto nella nostra diocesi

*Metti un'idea, magari un parroco sensibile all'ascolto ed il Progetto Policoro ad accogliere e sviluppare l'idea di impresa verso cui scommettersi.*

**Sono state 13 le attività nate in diocesi con il sostegno del Proget-**

avventura con capitale proprio in fase iniziale e successivamente accedono ad un finanziamento del *microcredito diocesano* e l'accompagnamento del Progetto Policoro nelle fasi di istruttoria e di studio del contesto di riferimento in risposta all'idea imprenditoriale espressa in sede di ascolto e valutazione. Grazie al sostegno di questo strumento e all'interessamento del parroco Sac. Nino Cavallaro riescono a completare il “Garden Center”. Puntualmente, i titolari del “Giardino delle Pomelie” partecipano agli incontri e alle iniziative diocesane promosse dal Progetto Policoro.

Tutte le produzioni ruotano attorno all'arte di coltivare i fiori e le piante. Le produzioni dell'azienda abbracciano tutte le attività di giardinaggio e del

commercio legato a questo settore. L'ampio ventaglio di prodotti permette all'azienda di essere presente nel territorio anche partecipando ad eventi e festività religiose di ampio richiamo. In questi anni il lavoro si è incrementato grazie anche agli investimenti nella formazione florovivaistica che ha permesso di migliorare le produzioni ed oggi il “Giardino delle Pomelie” si sta trasformando dando più spazio al settore Wedding, addobbo funebre, oggettistica, balloon art, profumazione di ambienti con candele,essenze e prodotti correlati. L'azienda collabora con alcune associazioni di promozione culturale e territoriale e realizza lavori che puntualmente vengono recensiti nell'ambito di rassegne floreali (infiorate, concorsi e allestimenti floreali interni/esterni). [Visita il profilo facebook](#)





## SPECIALE START UP AGOSTO 2015

### Start-up: bandi e concorsi, finanziamenti e occasioni di agosto

Hai un'idea innovativa per una start-up e hai bisogno di un finanziatore? Inviata a **IAG, Italian Angels for Growth**, l'associazione di business angels italiani che valuterà idee e business plan. **Entro il 18 settembre**. [Le info qui](#).

Start-up rosa. Iniziativa di **Henkel Italia e Fondazione Risorsa Donna per start-up** e iniziative imprenditoriali esclusivamente femminili. All'idea vincitrice sarà riconosciuto un contributo a fondo perduto di 20.000 euro per finanziare la fase di avvio del progetto. [Info qui](#). **Fino al 31 ottobre**.

**Power2Innovate** è un progetto che mira a sostenere lo sviluppo di attività d'impresa con focus sull'innovazione nei campi dell'energia, agro-alimentare e ICT. Si rivolge a giovani aspiranti imprenditori o gruppi residenti prevalentemente nel Sud Italia. Il premio alla migliore idea imprenditoriale per ciascun settore consiste in un voucher di spesa del valore di 10.000€, nella partecipazione al programma 2016 "Leader del Futuro" di The European House-Ambrosetti, che include l'annuale Forum di settembre, e nella possibilità di ricevere mentoring e supporto da parte dei manager Cogipower. **Entro il 31 ottobre**.

**Coltiva l'idea giusta**. Arrivato alla sua quinta edizione, il contest per idee e start-up che riguardano l'agricoltura. Si vincono 6 mesi di incubazione e linee di credito a tasso zero. [Tutte le info qui](#). **Scadenza, 31 agosto**.

## AVVISI E BANDI PER GIOVANI

### Avviso pubblico "Giovani talenti". per l'innovazione

Il **Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale** ha emanato un Avviso pubblico per promuovere un piano per il sostegno ad iniziative di talento ed innovazione tecnologica dei giovani. L'Avviso intende promuovere e sostenere i talenti e la creatività con il finanziamento di iniziative che consentano ai giovani di valorizzare le loro esperienze e competenze anche nel campo dell'innovazione tecnologica. E' indirizzato ad enti e organizzazioni del Terzo settore, singoli o associati in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). I progetti devono avere come destinatari diretti giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Il target di riferimento deve essere precisamente definito nella proposta pro-

gettuale attraverso l'indicazione del numero di giovani su cui si intende agire direttamente ed il contesto sociale di intervento. Nella proposta progettuale devono essere specificati, distintamente, oltre ai destinatari diretti, coinvolti nelle attività, anche i beneficiari indiretti, cioè quelli che, pur non coinvolti nelle azioni, saranno influenzati dal loro svolgimento. Il contributo erogato dal Dipartimento è pari ad un massimo del 75% dei costi del progetto, con un importo minimo di 50.000 euro ed uno massimo di 150.000. I progetti possono essere presentati con una procedura telematica entro le ore 18,00 del **21 settembre 2015**. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito del [Dipartimento della Gioventù](#)

### BANDO NAZIONALE MAKE A CHANGE 2015 "IL PIU' BEL LAVORO DEL MONDO - COLTIVA L'IDEA GIUSTA"

**PER IDEE DI IMPRESA NELL' AGROALIMENTARE**  
"Il più bel lavoro del mondo – Coltiva l'idea giusta"- Make a change 2015. Ogni anno Make a change supporta un progetto di impresa sociale fino alla sua realizzazione. Quest'anno saranno selezionate idee imprenditoriali in ambito agroalimentare in grado di migliorare la società dal punto di vista ambientale e sociale. Gli interventi devono riguardare la filiera agroalimentare italiana (produzione, trasformazione, commercio di prodotti agricoli). Fra gli esempi di idee che possono essere candidate: agri – nido, inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, pet- therapy, etc.

SITO: <http://ideagiusta.makeachange.it>

## VOLONTARIATO e PROGETTAZIONE SOCIALE

Il Ministero del Lavoro ha predisposte le "Linee di Indirizzo, per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, lettera d) della Legge 11 agosto 1991 n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 2, della succitata legge. Possono richiedere il contributo singole organizzazioni di volontariato, ovvero più organizzazioni di volontariato congiuntamente, e regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato, di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n.266. [Per saperne di più](#)

La **Regione Siciliana** per l'anno 2015, ha emanato un avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse per la concessione di un sostegno economico sotto

forma di contributo ad enti, fondazioni, associazioni ed altri organismi non aventi scopo di lucro per la realizzazione, per lo stesso anno 2015, di INIZIATIVE DI VALIDITÀ SOCIALE E CULTURALE, L.R. 12-05-2010 n. 11 art. 128 e successive modifiche ed integrazioni. L'avviso è pubblicato nella GURS del 3 luglio scorso.

## Offerte di Lavoro

Il Progetto Policoro cura periodicamente una rassegna di offerte di lavoro sul proprio profilo face book. Salvo la verifica della veridicità degli annunci che invitiamo sempre a fare, gli annunci in bacheca sono per la maggior parte ripresi dai Centri o sezioni per l'Impiego territoriali, da privati e dai canali specializzati nella generazione di candidature a profili di volta in volta richiesti.

Ricordiamo come sia importante che un giovane segua la procedura tradizionale di inserimento nelle liste dei Centri per l'Impiego attraverso il proprio censimento e le fasi successive alla presa in carico. Non si può accedere a nessuna opportunità di lavoro, pubblica o privata che sia, che non passi attraverso la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità) e il 'profiling' delle agenzie accreditate. L'importanza del Profiling, ovvero della profilazione dell'utenza come strumento di politica attiva di tipo preventivo, permette un migliore quanto efficace incrocio tra domanda e offerta.



**Per informazioni  
relative al Progetto Policoro diocesano:**

**Sede:** Via I Settembre 117

*Centro servizi diocesano*

aperto il **martedì dalle 10 alle 12.**

**Contatti:** [diocesi.messina@progettopolicoro.it](mailto:diocesi.messina@progettopolicoro.it)

Pagina facebook:

**"Progetto Policoro – Messina".**

**Il Centro servizi diocesano sospende le proprie attività per la pausa estiva.**

**SETTEMBRE CI ATTENDE CON NUOVE INIZIATIVE**

**Buon ristoro e buona estate!**

